

Il mito scolastico della Marcia su Roma

La presa del potere del fascismo e la sua narrazione nelle scuole del regime

Mostra storico-documentaria

Bologna 30 ottobre - 20 dicembre 2012

Museo della Resistenza di Bologna – ingresso da via Sant'Isaia 20

Inaugurazione martedì 30 ottobre ore 16.00

Interverranno:

Alberto Preti, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Bologna

Lorena Mussini, responsabile didattica presso il Landis

Gianluca Gabrielli, ricercatore e curatore della mostra

La *Marcia su Roma* fu la prova di forza usata dal fascismo per giungere al potere, al culmine di tre anni di violenza squadrista. Una volta al governo, il regime costruì sulla Marcia un'articolata narrazione, propagandata come mito fondativo per tutto il ventennio. Il 28 ottobre divenne presto festa nazionale e subito la sua celebrazione entrò nelle scuole. Così tra i banchi l'epopea della Marcia su Roma divenne il pane quotidiano per scolari ed insegnanti, impegnati nella sacralizzazione scolastica del regime.

La mostra si sviluppa su **due percorsi paralleli**: quello storico fattuale della conquista del potere e quello didattico della trasmissione del mito a scuola.

Nel primo percorso viene ricostruita a grandi linee la violenza squadrista che portò alla Marcia su Roma: le violenze contro gli uomini e le cose, gli interessi e le connivenze che ne facilitarono la vittoria, le resistenze, gli sviluppi del fascismo al potere.

Nella seconda parte sono esposti i materiali didattici con cui fu insegnata la trasfigurazione scolastica della Marcia, un vero ABC del fascismo per l'educazione dei "balilla" e delle "giovani italiane": l'epopea e la festa, la costruzione del nemico, la celebrazione dei martiri, l'idea dell'inizio di una nuova era di ordine e di prosperità.

Orari:

da lunedì a venerdì, ore 15,30-18,30 – sabato ore 10-13

su prenotazione per scolaresche o gruppi da lunedì a venerdì, ore 9-19 – sabato ore 9-14

Per informazioni:

tel. 051 3397211 – e-mail: istituto@istitutoparri.it

tel. lunedì e giovedì, ore 10.00-13.00, tel. 051 333217 – e-mail: landis@landis.191.it

tel. martedì e giovedì, ore 14.00-16.00, tel. 051 3397227 – e-mail: landisdidattica@istitutoparri.it

Museo della Resistenza di Bologna

ex Convento di San Mattia - Via S. Isaia 20 - 40123 Bologna

tel. 051 3397211 - fax. 051 3397272

Accesso per disabili: Via S. Isaia 16/a

Bibliografia di riferimento

- G. Albanese, *La Marcia su Roma*, Laterza, Bari, 2006,
G. Crainz, *L'ombra della guerra*, Donzelli, Roma, 2007,
A. De Bernardi, S. Guarracino, *Dizionario Il Fascismo*, B. Mondadori, Milano, 1998
G. De Luna, *La repubblica del dolore. Le memorie di un'Italia divisa*, Feltrinelli, Milano, 2011
A. Di Pierro, *Il giorno che durò vent'anni*, A. Mondadori, Milano, 2012
M. Franzinelli, "Predappio, la Betlemme nera", in *La storia negata. Il revisionismo e il suo uso politico*, a cura di A. Del Boca, Pozza Editore, Vicenza, 2009
N. Gallerano, "Storia e uso pubblico della storia" in *L'uso pubblico della Storia*, Franco Angeli, Milano, 1995
E. Gentile, *La Marcia su Roma. E fu subito regime*, Laterza, Bari, 2012
S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia, 1992
M. Isnenghi, "La memoria inquieta", in *I luoghi della memoria*, Laterza, Bari, 1997
E. Traverso, *Il passato: istruzioni per l'uso*, Ombre Corte, Verona, 2006

Tratta da <http://www.novecento.org/ipermuseo/il-mito-scolastico-della-marcia-su-roma-170/>

Luca Sancini

La marcia su Roma. Così in aula si spiegava il Duce. Una mostra tra libri e fumetti

Se gli squadristi che avevano marciato su Roma erano gli eroi della prima ora, toccava ai giovani Balilla forgiarsi nel loro mito. A novant'anni della calata sulla Capitale delle squadre d'azione in camicia nera che aprirono la strada al ventennio della dittatura, su questa operazione tra propaganda e pedagogia a colpi di sussidiario, racconti e libri a fumetti, indaga la mostra *Il mito scolastico della Marcia su Roma*, che apre oggi al museo della Resistenza in via Sant'Isaia 20, aperta sino al 24 novembre.

Pannelli con immagini d'epoca, stralci di libri, reperti dello squadristo bolognese e nazionale saranno il percorso storico-documentario che raffronterà il "mito rivoluzionario" imposto dal regime ai ragazzini delle elementari, con fonti storiche e bibliografiche che ne danno invece la lettura di un colpo di stato a cui, quelli oggi chiamati i poteri forti, non si opposero se non addirittura ne furono conniventi. Da un lato si vedranno le foto di fiumi di camicie nere sorridenti sui camion, dall'altra le pagine dell'Avanti che raccontano di violenze e saccheggi.

«La mostra illustra come la marcia su Roma fu sin da subito trasformata in epopea per i testi scolastici e celebrata nelle cerimonie ufficiali, con protagonisti i Balilla - dice il direttore del Laboratorio nazionale per la Didattica della Storia, Francesco Monducci - Gli squadristi erano i continuatori delle gesta eroiche dei fanti della prima guerra mondiale. I giovani fascisti, prendendone l'esempio, dovevano rappresentare i costruttori di una nuova Italia. In quest'opera di propaganda, sin dalla fine degli anni '20, se ne fece largo uso nel Libro unico della scuola, il sussidiario del tempo. Era l'abc del fascista e dell'italiano perfetto».

Secondo il saggio di Sven Reichardt, pubblicato dal Mulino sullo squadristo, le camicie nere bolognesi conosciute dalle forze dell'ordine nel 1922 erano 1.190, con un'età media di 25 anni. Leandro Arpinati, Arconovaldo Bonaccorsi che condusse la Legione bolognese verso Roma, fermandosi nei pressi di Monterotondo, e i ras di provincia Emilio Machesini e Francesco Forlani furono tra i più noti squadristi nella nostra città.

Oggi alle 16 Alberto Preti, docente di Storia Contemporanea all'Alma Mater, Lorena Mussini responsabile didattica del Landis e il curatore della mostra Gianluca Gabrielli illustreranno l'iniziativa. La mostra resterà aperta sino al 24 novembre lunedì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30; sabato dalle 10 alle 13. Le visite per le scuole su prenotazione sono dal lunedì al giovedì in mattinata.

Tratto da «la Repubblica» del 30 ottobre 2012